

Marzolla sotto l'albero... dietro le quinte!

Un affettuoso saluto e un ringraziamento da tutti i Marzolliani alla professoressa Iride Noia, da Settembre in pensione.

19 dicembre 2009, ore 6.00: sveglia. Ma quale sveglia?! L'agitazione è tale che pochi hanno chiuso occhio! Dopo più di un mese

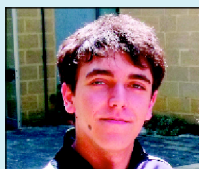


il grande momento è arrivato: fra poco tutti in scena! Appena all'Impero, tutti su a sistemarci. Nei camerini il caos: borse, abiti, trucchi, piastre, lacca... e vogliamo parlare di noi ragazzi? C'è chi sale, chi scende, chi ripassa per l'ultima volta la sua parte, chi canta, chi balla... Ci vestiamo e corriamo sul palco; l'adrenalina è a mille! Sipario chiuso. Qualche secondo e avremo gli occhi di tutti puntati su di noi. Emozioni. Ansia, paura, dubbi dell'ultimo momento. Improvvisamente il sipario si apre. In un istante ogni batticuore svanisce, ci siamo solo noi e il pubblico... Parte la base di "I will follow Him" e ha inizio, finalmente, il nostro Concerto di Natale!



Alla fine della canzone, dietro le quinte, siamo tutti molto più rilassati, anche se alla fine di ogni esibizione ritorna il nervosismo e ricomincia il via-vai di prima. Il concerto continua ed è apprezzato non solo dal pubblico, ma anche da noi che abbiamo il privilegio di assistere allo spettacolo da un'altra prospettiva: dietro le quinte, dove tutto è diverso. Il concerto culmina nel medley di canzoni natalizie, che coinvolge e diverte tutti. Il lavoro di squadra è stato fondamentale ai fini dello spettacolo e ci ha permesso di conoscerci meglio divertendoci... come dire? "Sotto l'Albero"!

A cura di Elena Consoli ed Enrica Di Maria IVC



Yuri Masulli,
Rappresentante d'Istituto

Intervista doppia

A cura di Vittorio Brigida IE
Chiara De Pasquale IID

Miky e Yuri, "piccoli problemi di... incarichi rappresentativi"



Michela Biscosi
Rappresentante della
Consulta provinciale

La voglia di realizzare progetti, di lavorare con e per i compagni.

La voglia di sperimentare, lo spirito di collaborazione.

Tra viaggi di lavoro e passeggiate all'aria aperta.

Perché ritengo che garantisca, più di ogni altro indirizzo, una formazione completa.

Spesso è, più che altro, inevitabile.

La frenesia.

Il pragmatismo

Socrate

Nessuno. Tutti hanno qualcosa di ammirevole che altri non hanno.

Non si è mai lontani abbastanza per trovarsi.

La musica.

Cosa ti ha spinto a proporti per la tua carica?

Cosa apprezzi di più nei tuoi coetanei?

Come immagini la tua vita tra dieci anni?

Perché hai scelto il Liceo Classico?

È giusto alzare la voce per indurre al silenzio?

Un difetto dell'altro.

Un pregio dell'altro.

Personaggio storico più ammirato.

Personaggio storico più detestato.

Il tuo motto.

Senza cosa non riusciresti a vivere?

La voglia di mettermi in gioco

La spensieratezza, la vitalità e la follia, lo spirito combattivo per perseguire i propri sogni.

Una buona laurea, tanti viaggi, amici, divertimento... Insomma ancora con la testa tra le nuvole.

Inizialmente avrei preferito un indirizzo scientifico, ma una volta entrata non mi pento di questa scelta.

No, ma purtroppo mi capita spesso.

Accondiscendente, ammesso che sia un difetto.

Impeccabile.

Giordano Bruno.

Ogni personaggio ha la sua storia da conoscere.

Solo chi è tanto folle da pensare di cambiare il mondo, lo cambia davvero.

Senza la speranza nei sogni, la convinzione nei miei principi, il sostegno di chi amo.